

# The Landmark Trust

## **CASA GUIDI, VIA MAZETTA, FLORENCE**

Dal 1847 al 1861 i poeti Robert Browning (1812-1889) ed Elizabeth Barrett (1806-1861) abitarono al primo piano di Palazzo Guidi. Elizabeth diede il nome "Casa Guidi" al loro appartamento, ed in queste stanze i coniugi scrissero alcune delle loro più belle poesie. Il corteggiamento ed il successivo matrimonio, avvenuti segretamente per l'opposizione del padre inflessibile di Elizabeth, fu una delle grandi storie d'amore del XIX secolo ("How do I love thee? Let me count the ways", "In quanti modi ti amo? Fammeli contare", scrisse Elizabeth nel Sonetto 43 dei Sonetti dal portoghese).

Subito dopo il matrimonio avvenuto nel 1846, la coppia partì per l'Italia per sfuggire alla furia del padre di lei, mantenendosi grazie ad una rendita personale di 350 sterline l'anno, ereditate dal nonno Edward Barrett. La ricchezza del nonno provenivano dalla proprietà di piantagioni in Giamaica dove era d'uso comune sfruttare gli schiavi. Elizabeth era ossessionata dalle sue origini e divenne un'accanita avvocatessa dei diritti degli ex schiavi (in Inghilterra furono emancipati nel 1833).

La poesia, gli scritti, l'epistolario dei Browning sono apprezzati non solo per il loro lirismo ma anche per i commenti vivaci e a volte scottanti sulle vicende politiche contemporanee. Elizabeth, invalida per quasi tutta la sua vita, fu profondamente rispettata dai fiorentini perché grande fautrice del Risorgimento. Con la sua scomparsa nel 1861, all'età di 55 anni, Casa Guidi divenne un santuario alla sua memoria. Il Palazzo Guidi, posto all'estremità sud di Via Maggio, fu costruito nel XV secolo per una illustre famiglia, i Ridolfi di Piazza, il cui stemma – una corona e delle palme incrociate – è ancora visibile sull'angolo del Palazzo.

Intorno al 1840 il Palazzo Guidi fu diviso in appartamenti e nel luglio 1847 uno dei due appartamenti ammobiliati del piano nobile, splendidamente arredato, venne preso in affitto dai Browning, inizialmente per tre mesi. Nel maggio del 1848, anno di moti rivoluzionari scoppiati in diverse zone d'Europa, i Browning riaffittarono le stesse stanze, non ammobiliate, per 25 ghinee l'anno, e dedicarono i due anni successivi all'acquisto di mobili, di tendaggi ed in generale alla sistemazione della loro dimora. Il figlio Pen nacque nel 1849 e crebbe in questa casa, imparando a suonare il pianoforte che fu disposto nella sala da pranzo, ed allevando conigli sul terrazzo.

Malgrado i Browning spendessero parte del loro tempo lontano da Casa Guidi, durante i loro viaggi in Inghilterra, a Parigi, a Siena durante l'estate o a Roma in inverno, questa fu senza dubbio il cuore della loro felice vita familiare. Quando Elizabeth morì nel 1861, Robert commissionò a George Mignaty un dipinto del salone, considerato il rifugio letterario in cui ella aveva lavorato.

Dopo la morte di Elizabeth, Robert lasciò Casa Guidi e tornò a Londra con il figlio Pen. Morì a Venezia nel 1889 a Ca' Rezzonico, il palazzo veneziano che Pen aveva acquistato insieme alla moglie ereditiera Fannie Coddington.

The Landmark Trust Shottesbrooke Maidenhead Berkshire SL6 3SW  
Charity registered in England & Wales 243312 and Scotland SC039205

Bookings 01628 825925 Office 01628 825920 Facsimile 01628 825417 Website  
[www.landmarktrust.org.uk](http://www.landmarktrust.org.uk)

Venduta Ca' Rezzonico nel 1893, Pen Browning acquistò il Palazzo Guidi con l'intenzione di ricreare l'ambiente di Casa Guidi in memoria dei suoi genitori. Purtroppo, quando nel 1912 Pen morì, il palazzo fu venduto. La ristrutturazione degli ambienti avvenne soltanto dopo il 1971, anno in cui l'appartamento (esclusa una stanza) fu acquistato dal Browning Institute di New York. L'Ente, fondato per "incoraggiare e sviluppare lo studio della letteratura e delle arti liberali, dando particolare enfasi agli scritti ed alle vite di Robert ed Elizabeth Barrett Browning", iniziò un'opera di restauro del salone e della camera da letto, cercando di riprodurre il più possibile quanto era esistito al tempo dei Browning, aprì la Casa al pubblico ed organizzò conferenze e mostre.

Nel 1993 il Browning Institute cedette Casa Guidi all'ente britannico Eton College, nella speranza che questo potesse proseguire l'opera di restauro, in particolare della sala da pranzo. Eton custodisce un'importante collezione di materiale appartenuto ai Browning. Landmark Trust fu interpellato per sostenere l'opera di ristrutturazione ed occuparsi della successiva gestione della struttura. Il coinvolgimento di Landmark avrebbe inoltre favorito l'accesso al pubblico rendendo l'appartamento disponibile per vacanze ed aprendolo alle visite per gran parte dell'anno.

A seguito di un'attenta attività di pianificazione ed un dettagliato lavoro di ricerca, l'appartamento venne ammobiliato cercando di ricreare il più fedelmente possibile la sua configurazione originale, descritta nel dipinto di Mignaty, nelle lettere di famiglia e nel catalogo, datato 1913, delle vendite dei beni posseduti da Pen. La mobilia include la chaise longue proveniente dalla stanza di Elizabeth a Wimpole street (Londra), la scrivania, il cassetto e due sedie di Pen, lo specchio dorato del salone, i busti di Elizabeth e Robert, copie del quadro di Mignaty, del quadro raffigurante San Girolamo, del ritratto di Pen, di un medaglione bronzeo rappresentante Eschilo, le tende di broccato ricreate secondo quanto descrive Elizabeth nelle sue lettere, ed alcuni altri oggetti a loro appartenuti.

Il restauro di Casa Guidi fu concluso nel 1995. Le stanze principali sono aperte al pubblico i pomeriggi di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15:00 alle 18:00, da aprile a novembre.